



# **Istituto Superiore Per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro**

*Dipartimento Territoriale di BRESCIA  
Via San Francesco d'Assisi, 11 25122 BRESCIA*

**Competenze ed Obblighi degli Organismi Notificati, dei Soggetti Verificatori e  
quelli conseguenti degli Utilizzatori**

*Dr. Ing. Natale Palumbo*

# **D. M. 1 dicembre 2004, n. 329**

**Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'art. 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93**

Supplemento Ordinario alla G.U. n. 22 del 28 gennaio 2005

**1. Campo di Applicazione del Decreto**

**2. Verifiche**

**3. Utilizzatori**

**4. Soggetti Verificatori**

**5. Organismi Notificati**

## **Campo di Applicazione del Decreto**

- ✓ **Attrezzature a Pressione ed Insiemi come definiti nel Decreto Legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 (Direttiva PED – Attrezzature a Pressione ed Insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile PS superiore a 0,5 bar)**  
**ossia Recipienti e Tubazioni contenenti fluidi allo stato gassoso o allo stato liquido**
  
- ✓ **Generatori di Vapore d'Acqua o di Acqua Surriscaldata, Recipienti di Vapore d'Acqua, Recipienti di Gas Compressi, Liquefatti o Disciolti o Vapori diversi dal Vapore d'acqua e gli Impianti con Liquidi Caldi sotto Pressione preesistenti alla data del 29 maggio 2002 ed omologati dall'ISPESL secondo la normativa previgente alla Direttiva PED**
  
- ✓ **Recipienti Semplici a Pressione di cui al Decreto Legislativo 27 settembre 1991**
  
- ✓ **Recipienti per Liquidi e Tubazioni per Liquidi, Vapori e Gas, preesistenti e già posti in esercizio alla data del 29 maggio 2002, non sottoposti ad alcuna omologazione nazionale**

**Nota: L'art. 2 del D.M. 329 elenca le esclusioni dal campo di applicazione.**

## **Verifiche**

- ✓ **Primo Impianto ovvero di Messa in Servizio**
- ✓ **Periodica**
- ✓ **Riqualificazione Periodica**
- ✓ **Riparazione o Modifica**

## Verifica di Primo Impianto ovvero di Messa in Servizio

### Finalità:

controllo del funzionamento in sicurezza delle attrezzature e degli insiemi, questi ultimi solo se installati ed assemblati dall'utilizzatore (art. 1 comma 2 punto a)

### Utilizzatore:

- ✓ richiede la verifica al soggetto verificatore (art. 4 comma 2 )
- ✓ fornisce al soggetto verificatore l'elenco delle attrezzature a pressione e degli insiemi come sopra definiti (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ fornisce al soggetto verificatore le informazioni e l'assistenza necessarie per l'esecuzione delle attività di verifica e controllo (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ consente al soggetto verificatore l'esecuzione delle verifiche (art. 7 comma 2 punto b)

## **Soggetto Verificatore:**

- ✓ accerta la **corretta installazione** delle attrezzature e degli insiemi come sopra definiti (art. 4 comma 2)
- ✓ accerta l'**esistenza** e la **funzionalità** dei **dispositivi di sicurezza e controllo** accerta inoltre che l'installazione e destinazione d'uso dei componenti sia conforme alle **istruzioni operative del fabbricante** (art. 9 comma 4)
- ✓ consegna all'azienda una **attestazione dei risultati degli accertamenti** effettuati, indicando, in caso di esito negativo della verifica, il divieto di messa in servizio della attrezzatura (art. 4 comma 3)

## **Nota:**

La **scelta del tipo ed il dimensionamento dei dispositivi di protezione** (accessori di sicurezza e dispositivi di controllo) di cui all'art. 9 comma 1, al fine di garantire il non superamento dei limiti ammissibili di pressione e temperatura devono essere effettuati dall'utilizzatore tenendo conto delle varie condizioni di esercizio e di installazione per le varie situazioni di regime, di transitorio e di emergenza (art. 9 comma 2)

## **Esclusioni dal Controllo di Messa in Servizio (art. 5)**

**Sono esclusi dalla verifica di messa in servizio:**

- ✓ **le attrezzature ed insiemi già esclusi dall'art. 2**
- ✓ **gli estintori portatili e le bombole portatili per apparecchi respiratori**
- ✓ **i recipienti semplici a pressione con pressione minore o uguale a 12 bar e prodotto pressione per volume minore di 8000 barxL**
- ✓ **gli insiemi per i quali il controllo di messa in servizio sia stato effettuato dal fabbricante o da un organismo notificato o da un ispettorato degli utilizzatori a seconda degli obblighi**

## Obblighi dell'Utilizzatore per la Messa in Servizio e l'Utilizzazione (art. 6)

L'utilizzatore delle attrezzature e degli insiemi soggetti a controllo di messa in servizio o a verifica periodica o di riqualificazione periodica **invia all'ISPESL e all'ASL una**

### DICHIARAZIONE DI MESSA IN SERVIZIO

contenente:

- ✓ l'elenco delle singole attrezzature, con i rispettivi valori di pressione, temperatura, capacità e fluido d'esercizio
- ✓ una relazione tecnica, con lo schema dell'impianto, recante le condizioni d'installazione e di esercizio, le misure di sicurezza, protezione e controllo adottate
- ✓ una espressa dichiarazione attestante che l'installazione è stata eseguita in conformità a quanto indicato nel manuale d'uso (rilasciato dal fabbricante)

- ✓ il verbale di verifica di cui all'art. 4, eseguita dal soggetto verificatore ovvero
- ✓ il verbale di verifica di cui all'art. 5 comma 1 punto d, eseguita dal dall'organismo notificato o dall'ispettorato degli utilizzatori
- ✓ un elenco dei componenti operanti in regime di scorrimento viscoso o sottoposti a fatica oligociclica

Per le attrezzature a pressione e gli insiemi esclusi dal controllo di messa in servizio (vedi nota), ai sensi dell'art. 5, la dichiarazione di messa in servizio deve recare una attestazione da parte dell'utilizzatore che le attrezzature e gli insiemi sono stati debitamente installati, mantenuti in efficienza ed utilizzati conformemente alla loro destinazione, senza pregiudicare la salute e la sicurezza delle persone o degli animali domestici o la sicurezza dei beni (art. 6 comma 4)

**Nota:** Si ritiene che il comma 4 dell'art. 6 non si applichi alle attrezzature escluse dall'art. 2 (per esempio alle macchine per la preparazione rapida del caffè ed alle pentole a pressione per uso domestico)

## Verifica Periodica

### Finalità:

permanenza nel tempo del funzionamento in sicurezza delle attrezzature e degli insiemi, come determinato nella dichiarazione di messa in servizio

### Utilizzatore:

- ✓ richiede la verifica al soggetto verificatore (art. 8 comma 1 )
- ✓ fornisce al soggetto verificatore l'elenco delle attrezzature a pressione e degli insiemi come sopra definiti (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ fornisce al soggetto verificatore le informazioni e l'assistenza necessarie per l'esecuzione delle attività di verifica e controllo (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ consente al soggetto verificatore l'esecuzione delle verifiche alle date di scadenza (art. 7 comma 2 punto b)

- ✓ in caso di mancata esecuzione delle verifiche alla data di scadenza mette fuori servizio l'attrezzatura o l'insieme fintanto che il soggetto verificatore non abbia effettuato le verifiche e prove previste per il successivo riavvio (art. 7 comma 1)
- ✓ fornisce al soggetto verificatore motivata comunicazione della messa fuori esercizio dell'attrezzatura o dell'insieme (art. 7 comma 2 punto c)
- ✓ comunica il riavvio dell' attrezzatura o dell'insieme al soggetto verificatore (art. 7 comma 2 punto d)
- ✓ e, nel caso di interventi, la rimessa in esercizio è subordinata all'assenso del soggetto verificatore (art. 7 comma 3)

### **Soggetto Verificatore:**

esegue la verifica di funzionamento, che consiste

- ✓ nella constatazione della rispondenza delle condizioni di effettivo utilizzo con quanto indicato nella dichiarazione di messa in servizio (art. 13 comma 1 punto a)
- ✓ nella constatazione della funzionalità degli accessori di sicurezza (art. 13 comma 1 punto b)

## Verifica di Riqualificazione Periodica

### Finalità:

permanenza nel tempo del funzionamento in sicurezza delle attrezzature e degli insiemi, come determinato nella dichiarazione di messa in servizio

### Classificazione in Categorie:

tutte le attrezzature e gli insiemi che rientrano nel campo di applicazione del decreto 329/04 devono essere classificate in categorie in accordo all'allegato II del D.Lgs. 93/00

### Periodicità:

definita nelle tabelle A e B allegate al decreto 329, fatte salve periodicità inferiori indicate dal fabbricante nelle istruzioni di uso e manutenzione

### Utilizzatore:

- ✓ richiede la verifica al soggetto verificatore (art. 8 comma 1 )
- ✓ fornisce al soggetto verificatore l'elenco delle attrezzature a pressione e degli insiemi come sopra definiti (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ fornisce al soggetto verificatore le informazioni e l'assistenza necessarie per l'esecuzione delle attività di verifica e controllo (art. 7 comma 2 punto a)
- ✓ consente al soggetto verificatore l'esecuzione delle verifiche alle date di scadenza (art. 7 comma 2 punto b)

- ✓ in caso di mancata esecuzione delle verifiche alla data di scadenza mette fuori servizio l'attrezzatura o l'insieme fintanto che il soggetto verificatore non abbia effettuato le verifiche e prove previste per il successivo riavvio (art. 7 comma 1)
- ✓ fornisce al soggetto verificatore motivata comunicazione della messa fuori esercizio dell'attrezzatura o dell'insieme (art. 7 comma 2 punto c)
- ✓ comunica il riavvio dell' attrezzatura o dell'insieme al soggetto verificatore (art. 7 comma 2 punto d)
- ✓ e, nel caso di interventi, la rimessa in esercizio è subordinata all'assenso del soggetto verificatore (art. 7 comma 3)

### **Soggetto Verificatore:**

- ✓ esegue la verifica di funzionamento, che consiste
- ✓ nella constatazione della rispondenza delle condizioni di effettivo utilizzo con quanto indicato nella dichiarazione di messa in servizio (art. 13 comma 1 punto a)
- ✓ nella constatazione della funzionalità degli accessori di sicurezza (art. 13 comma 1 punto b)

- ✓ esegue la **verifica di integrità**, che consiste
- ✓ nella **ispezione** delle varie membrature dall'esterno e, ove possibile, dall'interno (art. 12 comma 1)
- ✓ in **controlli spessimetrici** (art. 12 comma 1)
- ✓ in **eventuali altri controlli** a fronte di situazioni evidenti di danno (art. 12 comma 1)
- ✓ nella osservazione delle prescrizioni tecniche vigenti in materia per le membrature soggette a **fenomeni di scorrimento viscoso** (art. 12 comma 3)
- ✓ nella esecuzione, in caso di difficoltà nella ispezione, di una **prova idraulica o pneumatica** con le modalità previste nel decreto (art. 14 commi 4, 5 e 6)

**Nota:**

l'art. 11 elenca le attrezzature escluse dalle verifiche di riqualificazione periodica

## **Verifica di Riparazione o Modifica** **(art. 14)**

### **Riparazione:**

**consiste nella sostituzione di parte di un'attrezzatura a pressione oppure nella riparazione, con o senza saldatura, senza variazione alcuna del progetto originario**

### **Modifica:**

**consiste in un intervento tecnico sull'attrezzatura che ha cambiato le caratteristiche originali, la destinazione e il tipo o solamente il tipo, dopo che la medesima è stata messa in servizio**

### **Procedura di Riparazione:**

(valida sia per le attrezzature certificate in accordo alla PED che per quelle collaudate secondo la normativa previgente)

### **Riparatore:**

comunica al soggetto preposto, prima dell'intervento tecnico, le operazioni da effettuare e, se possibile, le relative procedure di collaudo previste dalla normativa tecnica con la quale il componente è stato realizzato in origine

### **Soggetto Preposto:**

esegue le verifiche di collaudo previste dalla normativa tecnica di riferimento

### **Procedura di Modifica:**

**si applicano le disposizioni previste per le nuove costruzioni, pertanto l'attrezzatura a pressione deve essere assoggettata ad una procedura di valutazione di conformità in accordo alla Direttiva PED**

**dopo l'esecuzione della modifica l'attrezzatura deve essere sottoposta ad un controllo di messa in servizio, se previsto**

### **Riparazione di Tubazioni e Recipienti per Liquidi:**

#### **Utilizzatore:**

**comunica al soggetto preposto le operazioni da effettuare per i liquidi del gruppo uno contenuti in attrezzature di categoria II e III**

#### **Soggetto Preposto:**

**esegue le verifiche di collaudo previste dalla normativa di riferimento per i liquidi e le categorie non sopra elencate non deve essere comunicato nulla**

## **Norme Transitorie (art. 15)**

### **Cadenza della Riqualificazione Periodica:**

**le cadenze dei controlli previsti in occasione della Riqualificazione Periodica sono riportati nella tabelle A e B allegate al Decreto n. 329/04 e si applicano a decorrere dalla data della dichiarazione di messa in servizio**

### **Attrezzature già sottoposte a verifiche d'esercizio secondo la normativa previgente:**

**le norme relative alla riqualificazione periodica si applicano a decorrere dalla prima verifica periodica in scadenza**

### **Attrezzature certificate PED, già denunciate all'ISPESL e non ancora verificate:**

**la denuncia di messa in servizio è intesa come dichiarazione di messa in servizio e la documentazione già presentata è integrata per adeguarla a quanto previsto dal Decreto n. 329/04**

**Attrezzature certificate in accordo al D.Lgs. 311/91:**

**per i Recipienti a Pressione Semplici che non hanno subito ancora le verifiche omologative di primo impianto si applicano le disposizioni di cui sopra**

**Valvole, Tubazioni e Accessori a Pressione già commercializzati alla data del 29 maggio 2002**

- ✓ **possono essere installate su attrezzature a pressione collaudate secondo la normativa nazionale previgente**
- ✓ **l'installazione su attrezzature PED è consentita a condizione che le Valvole, le Tubazioni e gli Accessori a Pressione siano sottoposti ad una procedura di valutazione di conformità secondo il D.Lgs. 93/00**

## **Recipienti per Liquidi e Tubazioni già in esercizio alla data di entrata in vigore del D.M. 329/04 e non certificati PED**

**(art. 16)**

### **Utilizzatore:**

**denuncia all'ISPESL entro quattro anni dalla data di entrata in vigore del D.M. 329/04 (quindici giorni dalla sua pubblicazione e quindi il 12 febbraio 2005) i Recipienti per Liquidi e le Tubazioni, mai assoggettati ad omologazioni o controlli di legge, le cui caratteristiche tecniche individuano le condizioni di obbligatorietà alla riqualificazione periodica**

### **Contenuti della Denuncia all'ISPESL**

**descrizione sintetica del Recipiente o della Tubazione**

**classificazione dell'attrezzatura in una delle categorie di cui al D.Lgs. 93/00**

**valutazione sullo stato di conservazione ed efficienza della attrezzatura**

### **Soggetto Preposto:**

**effettua un intervento di riqualificazione periodica presso l'utente**

**TABELLA – Frequenze della riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione (articolo 10, comma 3 e 5)**

ATTREZZATURA A PRESSIONE	LIMITI E FREQUENZA DELLE ISPEZIONI
<b>ATTREZZATURE/INSIEMI CONTENENTI FLUIDI DEL GRUPPO 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3)</b>	
Recipienti/insiemi classificati in III e IV categoria, recipienti contenenti gas instabili appartenenti alla categoria dalla I alla IV, forni per le industrie chimiche e affini, generatori e recipienti per liquidi surriscaldati diversi dall'acqua.	Frequenza ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni 2 anni: verifica di funzionamento</li> <li>- ogni 10 anni: verifica di integrità</li> </ul>
Recipienti/insiemi classificati in I e II categoria.	Frequenza ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni 4 anni: verifica di funzionamento</li> <li>- ogni 10 anni: verifica di integrità</li> </ul>
Tubazioni per gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella I, II e III categoria.	Frequenza ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni 5 anni: verifica di funzionamento</li> <li>- ogni 10 anni: verifica di integrità</li> </ul>
Tubazioni per liquidi classificati nella I, II e III categoria.	Frequenza ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni 5 anni: verifica di funzionamento</li> <li>- ogni 10 anni: verifica di integrità</li> </ul>
Recipienti per liquidi appartenenti alla I, II e III categoria.	Frequenza ispezioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ogni 5 anni: verifica di funzionamento</li> <li>- ogni 10 anni: verifica di integrità</li> </ul>

**TABELLA – Frequenze della riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione (articolo 10, comma 3 e 5)**

<b>ATTREZZATURE/INSIEMI CONTENENTI FLUIDI DEL GRUPPO 2</b> <b>(D.lgs. 93/2000 art. 3)</b>	
Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o vapori diversi dal vapor d'acqua classificati in III e IV categoria e recipienti di vapore d'acqua e d'acqua surriscaldata appartenenti alle categorie dalla I alla IV	Frequenza ispezioni: - ogni 3 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica d'integrità
Recipienti/insiemi contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti o vapori diversi dal vapor d'acqua classificati in I e II categoria	Frequenza ispezioni: - ogni 4 anni: verifica di funzionamento - ogni 10 anni: verifica d'integrità
Generatori di vapor d'acqua.	Frequenza ispezioni: - ogni 2 anni: verifica di funzionamento e visita interna - ogni 10 anni: verifica di integrità
Tubazioni gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella III categoria.	Frequenza ispezioni: - per TS $\leq$ 350 °C, ogni 10 anni: verifica di integrità - per TS > 350 °C, { ogni 5 anni: verifica di funzionamento ogni 10 anni: verifica di integrità
Tubazioni per liquidi	Nessuna verifica
Recipienti per liquidi	Nessuna verifica
Bombole per apparecchi respiratori	- Per uso subacqueo: { Revisione iniziale dopo 4 anni Revisioni successive ogni 2 anni - Per uso non subacqueo: revisione ogni 10 anni.
Estintori portatili	- Gas non corrosivi: revisione ogni 10 anni - Gas corrosivi: revisione ogni 3 anni